

Codice DB1411

D.D. 29 agosto 2014, n. 2406

**Comune di Armeno (NO). Lavori di sistemazione versante in frana lungo la strada comunale per Monte Giasso, interessante l'area nord dell'abitato. Autorizzazione idraulica opere lungo il rio Ronzore.**

Premesso che:

con nota n. 4702 in data 28/06/2013, il Comune di Armeno ha presentato istanza per il rilascio del nulla osta idraulico per i lavori specificati in oggetto;

Preso atto che:

l'opera è finanziata con Decreto Commissariale n. 3 in data 21/12/2011, nell'ambito degli interventi di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte. Il progetto prevede tra gli altri, interventi di regimazione acque superficiali provenienti dal Monte Giasso, incumbente sull'abitato del capoluogo di Armeno, mediante un canale di gronda in legname e pietrame che convogli le acque scolanti dal versante verso il Rio Ronzore, con formazione di lastricatura in pietra a protezione dell'alveo, in corrispondenza del punto di immissione;

con nota n. 47666/DB1411 in data 09/07/2013, è stata inoltrata alla Provincia di Novara, la comunicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 29/12/2006, n. 37 e della D.G.R. n. 72-2074 del 17/05/2011, ai fini della valutazione in ordine alla compatibilità dei lavori con la salvaguardia della fauna acquatica, non ricevendo in proposito alcun riscontro;

con deliberazioni di G. M. n. 38 e n. 66 rispettivamente in data 11/06/2013 ed in data 22/07/2014, il Comune di Armeno ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, ammissibile.

Tutto ciò premesso e accertato,

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L. R. n. 23/2008;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. N. 112/1998;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G. U. n. 43 S.O. n. 31 del 21/02/2001);
- visto l'art. 59 della L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 13 della L. R. 05/08/2002, n. 20 e l'art. 1 della L. R. 18/05/2004, n. 12;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004, n. 14/R;
- vista la D.G.R. 26/05/2008, n. 38-8849;
- visto il D.P.G.R. 20/09/2011, n. 8/R;

- vista la L. R. 29/12/2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 18 della L.R. 18/84;
- vista la L.R. n. 6 del 04.02.2008;

*determina*

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione del versante in frana lungo la strada comunale per Monte Giasso, interessante l'area nord dell'abitato del capoluogo di Armeno, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere di lastricatura del fondo alveo del Rio Ronzore nel punto di immissione del canale di gronda, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- in corrispondenza dell'immissione del canale di gronda nell'alveo esistente del Rio Ronzore, venga indirizzato il flusso nel senso della corrente e venga debitamente estesa la scogliera sulla sponda opposta, al fine di evitare erosioni;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dei lavori di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

le nuove opere dovranno essere realizzate avendo cura di non creare restringimento della sezione d'alveo e la lastricatura del fondo alveo, nella parte di monte venga convenientemente approfondita per evitarne il sifonamento;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, qualora necessario, dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. Il recupero e l'eventuale successiva reimmissione della fauna ittica, nei tratti del corso d'acqua interessato dai lavori, dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara in base alle normative vigenti in materia, così come l'eventuale messa in secca del torrente (giusto il disposto dell'art. 12 L.R. 29/12/2006, n. 37);

- il taglio delle piante presenti sulle sponde, nei tratti interessati dai lavori, dovrà essere limitato allo stretto necessario ed eseguito avendo cura di non arrecare danno alla vegetazione ripariale che rimarrà a corteggio del corso d'acqua. La biomassa dovrà essere allontanata al fine di non creare rischio idraulico;

- il valore del macchiatico è da ritenersi nullo ed il legname risultante dal taglio, dovrà essere accatastato in zona sicura esterna all'alveo, non raggiungibile dagli eventi di piena straordinaria;

- la formazione di eventuali piste di accesso all'alveo per l'esecuzione dei lavori, dovrà essere preventivamente autorizzata ai sensi della L.R. 09/08/1989, N. 45;
- l'intervento non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia ed il Comune dovrà contattare, con un congruo anticipo, la Provincia di Novara - Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV -, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento, al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;
- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge, nelle sedi competenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente  
Adriano Bellone